

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Caro energia da 700 milioni di euro in un anno per le micro e piccole imprese lombarde rispetto alla media UE

Redazione · Wednesday, September 23rd, 2026

700 milioni di euro in un anno di extracosto pagato dalle **micro e piccole imprese lombarde** per l'energia elettrica rispetto alla media europea. Un numero che colloca la **Lombardia al primo posto in Italia** e che rappresenta da solo oltre il 19% dei 3,7 miliardi di maggiore spesa sostenuta complessivamente dalle MPI nostrane sui competitor europei. È quanto emerge dall'analisi presentata all'apertura della **22° edizione della “Energies and Sustainability High School”**, organizzata da Confartigianato Imprese Sostenibili in collaborazione con i Consorzi energia Caem, CEnPI e Multienergia.

«Settecento milioni di euro di extracosto non sono soltanto un numero: **sono risorse sottratte agli investimenti, all'innovazione, alla crescita e alla capacità delle nostre imprese di competere** – sottolinea Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Lombardia –. In una regione manifatturiera come la Lombardia, che compete ogni giorno sui mercati europei e internazionali, **non possiamo chiedere alle piccole imprese di correre portandosi sulle spalle uno svantaggio di partenza** di queste dimensioni. Il punto non è chiedere agevolazioni, ma ristabilire condizioni di equità: oggi il sistema fiscale e degli oneri sull'energia finisce per penalizzare proprio chi consuma meno. Occorre **riequilibrare il carico sulle bollette e intervenire in modo strutturale sul costo dell'energia**. La transizione energetica è una sfida che le nostre imprese sono pronte ad affrontare, ma deve accompagnarsi a condizioni che consentano loro di continuare a produrre, investire e creare valore sul territorio».

A livello territoriale è lombarda anche **la provincia che registra il maggiore extracosto d'Italia: Brescia, con 135 milioni di euro**. Seguono, tra i territori lombardi, Milano con 123 milioni, Bergamo con 97 milioni, Varese con 66 milioni, Pavia con 59 milioni, Monza e Brianza e Cremona con 48 milioni ciascuna, Como e Mantova con 37 milioni, Lecco con 26 milioni, Sondrio con 15 milioni e Lodi con 11 milioni. Il problema lombardo si inserisce in un divario strutturale che riguarda l'intero Paese. **Le piccole imprese italiane pagano oggi l'elettricità 25,99 centesimi di euro/kWh**, il 17,9% in più rispetto alla media UE, pari a 22,04 centesimi/kWh. **L'Italia si colloca così al terzo posto nell'Unione europea per costo dell'elettricità** per le piccole imprese, dietro Irlanda e Germania.

A pesare è anche il prelievo fiscale e parafiscale: **accise e oneri generali raggiungono in Italia 5,44 centesimi/kWh, il 47,4% in più rispetto alla media europea**. E il divario cresce proprio al diminuire delle dimensioni aziendali: per le imprese con consumi inferiori a 20 MWh il carico fiscale supera del 75,5% la media UE, mentre per le grandi imprese energivore risulta inferiore.

This entry was posted on Wednesday, September 23rd, 2026 at 6:23 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.